



Carissime Sorelle,

Ieri, martedì 5 agosto 2003, verso le ore 19.30, mentre nella Chiesa Gesù Maestro a Roma, si celebravano i primi vesperi della Trasfigurazione del Signore, il Signore ha accolto nella luce trasfigurante della sua dimora la nostra sorella

**SR. M. FERNANDA – IOLANDA RABOTTINI
nata a Chieti, il 1 maggio 1932.**

Sr. M. Fernanda era stata ricoverata giorni fa all'Ospedale di Colleferro (Roma), a causa della rottura del femore. Dopo l'intervento chirurgico è stata colta da embolia polmonare. Così, impreveduta, giunge per lei il momento del passaggio alla vita senza fine.

Stendiamo una breve memoria di questa nostra carissima sorella nel rispetto di quanto lei scrive in un biglietto che unisce al suo testamento spirituale.

*“Desidero alla mia morte una cosa: sono venuta al mondo nel profondo silenzio alle ore 0.30 di un sabato, e desidero ritornare nel medesimo silenzio. Non parlate di me; chiedo solo tanta preghiera, in particolare il **Magnificat**, perché grandi cose ha fatto in me Colui che è potente e santo è il suo nome”.*

Trascriviamo solo alcuni cenni biografici di Sr. M. Fernanda: Iolanda, giovane di 19 anni, entra in Congregazione nel 1951 a Pescara, vive il tempo di noviziato ad Alba che conclude il 25 marzo del 1954 con la prima professione, e la professione perpetua a Roma il 25 marzo 1959. Nei suoi 49 anni di vita religiosa Sr. M. Fernanda ha avuto il dono di vivere un tempo come **missionaria**, dapprima in Cile tra le pioniere, poi in Canada, Argentina, Stati Uniti, per fare ritorno in Italia nel 1969. Da circa 18 anni, per le sue precarie condizioni di salute, si trovava nella Comunità di Albano DM, dove è rimasta fino all'ultimo ricovero all'ospedale.

Riportiamo il *“piccolo testamento spirituale”* di Sr. M. Fernanda, datato il 30 agosto 1974:

“Gesù Maestro, sotto la tua luce divina voglio esprimere la mia volontà. Con il permesso del mio padre spirituale, il giorno 16 luglio, festa della Madonna del Carmine, mi sono offerta vittima per la salvezza e la santificazione dei sacerdoti. Sono cosciente di tale offerta al Signore! Dopo 20 anni di vita consacrata ho sentito il bisogno di dare tutto, come Gesù che muore sulla croce. Perciò, dò piena disponibilità alla volontà di Dio.

Nel 1956 ho fatto un'altra offerta per le Anime del Purgatorio: “l'atto eroico di carità”; perciò per me non ho più niente, ma ho tutto e solo la Misericordia di Dio!

A tutte le Madri e Sorelle chiedo la carità della preghiera, e a tutte chiedo fraternamente perdono! Signore, tu solo sai quanto ho amato tutte le sorelle, e sai che ho sempre amato la mia Congregazione. Pregherò per tutte!”.

Significativa è questa preghiera che scrive il 14 agosto 1974 e che riporta nello stesso foglio del suo testamento: *“Mio Dio, in certi momenti non comprendo la tua volontà, come in questa circostanza, ma tutto ti offro e dono con amore puro e generoso. Signore, tu sai che ho sempre cercato la tua volontà per renderti contento, ma ora ti nascondi? Non comprendo cosa vuoi da me... Signore, ho fiducia in te, ma ora mi è difficile capire cosa vuoi, ma voglio e amo la tua volontà dal momento che sono la tua **“piccola vittima”**, donami forza perché sia fedele e forte”.*

Accompagniamo con la preghiera di suffragio Sr. M. Fernanda come da lei chiesto. Il Maestro Divino l'accoglie per sempre nel suo amore, in quella luce che trasfigura e che non conosce tramonto.

Sr. M. Gabriella Giannini, segr. gen.

Roma, Festa della Trasfigurazione del Signore 2003